

## PURGATORIO XXXII

*Paradiso Terrestre. Vicende e Trasformazione  
del Carro. La Meretrice ed il Gigante*

Tanto eran gli occhi miei fissi ed attenti  
a disbramarsi la decenne sete,  
che gli altri sensi m' eran tutti spenti;  
ed essi quinci e quindi avean parete 4  
di non caler, così lo santo riso  
a sè trae' li con l' antica rete;  
quando per forza mi fu volto il viso 7  
vèr la sinistra mia da quelle Dee,  
perch' io udìa da lor un ' Troppo fiso! '  
E la disposizion ch' a veder èe 10  
negli occhi pur testè dal sol percossi,  
senza la vista alquanto esser mi fée.  
Ma poi che al poco il viso riformossi 13  
(io dico ' al poco ', per rispetto al molto  
sensibile onde a forza mi rimossi),  
vidi in sul braccio destro esser rivòlto 16  
lo glorioso esercito, e tornarsi  
col sole e con le sette fiamme al vólto.  
Come sotto gli scudi per salvarsi 19  
volgesi schiera, e sè gira col segno,  
prima che possa tutta in sè mutarsi;

## PURGATORIO XXXII

*Terrestrial Paradise. Vicissitudes and  
Transformation of the Car. The Harlot and the Giant*

So steadfast were mine eyes and so intent  
on gratifying their decennial thirst,  
that all my other senses were asleep;  
and both on this side and on that a wall  
of heedlessness they had, the holy smile  
so strongly drew them with the olden net;  
when forcibly my face was toward my left  
turned by those Goddesses, for from their lips  
I now was hearing a " Too steadfastly! "  
Thereat the state of vision which exists  
in eyes but newly smitten by the sun,  
caused me to be awhile deprived of sight.

But when my eyes were to the small accustomed,  
(I say 'the small' with reference to the great  
resplendence, whence perforce I turned away,)  
I saw that on the right the glorious host  
had wheeled, and was returning with the sun  
and with the sevenfold flame in front of it.

As, to protect itself, a troop revolves  
beneath its shields, and wheeleth with its flag,  
before the whole of it can change direction;

## PURGATORIO

- quella milizia del celeste Regno 22  
 che precedeva, tutta trapassonne,  
 pria che piegasse il Carro il primo legno.
- Indi alle ruote si tornàr le Donne; 25  
 e il Grifon mosse il benedetto carco  
 sì, che però nulla penna crollonne.
- La bella Donna che mi trasse al varco, 28  
 e Stazio ed io seguitavam la rota  
 che fe' l' orbita sua con minor arco.
- Sì passeggiando l' alta selva vòta, 31  
 colpa di quella ch' al Serpente crese,  
 temprava i passi un' angelica nota.
- Forse in tre voli tanto spazio prese 34  
 disfrenata saetta, quanto eràmo  
 rimossi, quando Beatrice scese.
- Io sentii mormorare a tutti: “ Adamo! ”; 37  
 poi cerchiaro una Pianta, dispogliata  
 di fiori e d' altra fronda in ciascun ramo.
- La coma sua, che tanto si dilata 40  
 più, quanto più è su, fora dagl' Indi  
 nei boschi lor per altezza ammirata.
- “ Beato sei, Grifon, che non discindi 43  
 col becco d' esto legno dolce al gusto,  
 poscia che mal si torce il ventre quindi.”
- Così d' intorno all' Arbore robusto 46  
 gridaron gli altri; e l' Animal Binato:  
 “ Sì si conserva il seme d' ogni giusto.”

## CANTO XXXII

even so the heavenly Kingdom's soldiery  
who forward were, had wholly passed us by,  
before its pole had made the Chariot turn.  
Back to the wheel the Ladies then returned;  
and so the Griffon drew His blessèd burden,  
that, though He moved, no feather of him shook.

The Lady fair, who through the ford had drawn me,  
Staius and I, were following the wheel  
which made its orbit with the smaller arc.  
As thus we crossed the lofty wood, unpeopled  
because of her who trusted to the Serpent,  
a song angelic kept our steps in time.

A liberated arrow in three flights,  
perhaps, as great a distance would have gone,  
as we had moved, when Beatrice alighted.  
“ Adam! ” I then heard murmured by them all;  
they circled then around a Tree, despoiled  
of flowers and other leaves on every branch.  
Its crowning boughs, spread out in greater width,  
the higher up they are, would for their height  
be wondered at by Indians in their woods.

“ Thou, Griffon, happy art, since with Thy beak  
Thou tearest not this pleasant tasting wood,  
because one's belly writhes in pain therewith.”  
Thus round the sturdy Tree the others cried;  
whereth the Double-natured Animal:  
“ Thus is the seed of all just deeds preserved.”

PURGATORIO

- E, vòlto al temo ch' Egli avea tirato, 49  
 trasselo al piè della vedova Frasca,  
 e quel di lei a lei lasciò legato.
- Come le nostre piante, quando casca 52  
 giù la gran luce mischiata con quella  
 che raggia retro alla celeste Lasca,  
 turgide fansi, e poi si rinnovella 55  
 di suo color ciascuna, pria che il sole  
 giunga li suoi corsier sott' altra stella;  
 men che di rose e più che di viole 58  
 colore aprendo, s' innovò la Pianta,  
 che prima avea le ramora sì sole.
- Io non lo intesi, nè qui non si canta 61  
 l' inno che quella gente allor cantaro,  
 nè la nota sofferesi tutta quanta.
- S' io potessi ritrar come assonnaro 64  
 gli occhi spietati, udendo di Siringa,  
 gli occhi a cui più vegghiar costò sì caro;  
 come pittor che con esempio pinga, 67  
 disegnerei com' io m' addormentai;  
 ma qual vuol sia, che l' assonnar ben finga.
- Però trascorro a quando mi svegliai; 70  
 e dico ch' un splendor mi squarciò il velo  
 del sonno, ed un chiamar: " Surgi! Che fai ? "
- Quale a veder dei fioretti del melo 73  
 che del suo pomo gli Angeli fa ghiotti  
 e perpetue nozze fa nel Cielo,

## CANTO XXXII

Then, turning toward the pole which He had drawn,  
He dragged it forward to the widowed Tree,  
and 'neath it left that part of it tied up.

As our plants swell, when falls the great light, mixed  
with that which shines behind the heavenly Carp,  
and as each thereupon-renews itself  
in its own color, ere the sun yokes up  
his racing horses 'neath another star;  
even so, a hue revealing, not as bright  
as that which roses have, and more than that  
of violets, that Tree renewed itself,  
whose branches once had been so bare of leaves.

I understood not ('t is not sung on earth,)  
the hymn which thereupon that people sang,  
nor did I bear to hear the whole song through.

If I could picture how the un pitying eyes,  
on hearing Syrinx' story, sleepy grew,  
the eyes to which much waking cost so dear;  
as doth an artist who from models paints,  
would I describe how I then fell asleep;  
but let whoever will, feign sleeping well.  
Hence to the point I pass, when I awoke;  
and say a splendor rent my slumber's veil,  
and then a call: " Arise! What doest thou ? "

As Peter, John and James were led to see  
some of the early blossoms of the apple,  
which makes the Angels eager for its fruit,

PURGATORIO

Pietro e Giovanni e Iacopo condotti e vinti, ritornaro alla parola dalla qual furon maggior sonni rotti;	76
e videro scemata loro scuola così di Moisè, come d' Elìa, ed al Maestro suo cangiata stola;	79
tal torna' io, e vidi quella pia sopra me starsi, che conduttrice fu de' miei passi lungo il fiume pria.	82
E tutto in dubbio dissi: " Ov' è Beatrice ? "	85
Ond' ella: " Vedi lei sotto la Fronda nuova sedere in su la sua radice.	
Vedi la compagnia che la circonda;	88
gli altri dopo il Grifon sen vanno suso con più dolce canzone e più profonda."	
E se più fu lo suo parlar diffuso,	91
non so, però che già negli occhi m' era quella ch' ad altro intender m' avea chiuso.	
Sola sedeasi in su la terra vera,	94
come guardia lasciata lì del Plaustro, che legar vidi alla Biforme Fiera.	
In cerchio le facevan di sè claustro	97
le sette Ninfe, con quei lumi in mano che son sicuri d' Aquilone e d' Austro.	
" Qui sarai tu poco tempo silvano;	100
e sarai meco, senza fine, cive di quella Roma onde Cristo è Romano.	

## CANTO XXXII

and causes endless marriage-feasts in Heaven;  
and, overcome, recovered at the word  
whereby far greater slumbers had been broken;  
and even as they perceived their company  
diminished both by Moses and Elias,  
and all the raiment of their Master changed;  
so I, recovering, near me standing saw  
that pitying Lady who before had been  
the leader of my steps along the stream.

“ But where is Beatrice ? ” all lost in doubt  
I said. Whence she: “ Behold her sitting there,  
beneath the Tree’s new leaves, upon its roots.  
Behold the company surrounding her;  
the rest on high behind the Griffon go,  
with songs of sweeter sound and deeper theme.”

I know not if at greater length her words  
were poured, because now in mine eyes was she,  
who hindered my attending to aught else.  
On the bare ground she sat, and all alone,  
left there to be the guardian of the Car  
I saw the Biformed Animal tie up.  
Circling, the seven Nymphs with their persons formed  
a hedge for her, those lights held in their hands,  
which safe from Auster are and Aquilo.

“ Here for a while shalt thou a woodman be;  
then without end with me a citizen  
of that Rome, whereof Christ a Roman is.

PURGATORIO

- Però, in pro del mondo che mal vive, 103  
 al Carro tieni or gli occhi, e quel che vedi,  
 ritornato di là, fa' che tu scrive."
- Così Beatrice; ed io, che tutto ai piedi 106  
 de' suoi comandamenti era devoto,  
 la mente e gli occhi, ov' ella volle, diedi.
- Non scese mai con sì veloce moto 109  
 foco di spessa nube, quando piove  
 da quel confine che più va remoto;
- com' io vidi calar l' uccel di Giove 112  
 per l' Arbor giù, rompendo della scorza,  
 non che dei fiori e delle foglie nuove;
- e ferì il Carro di tutta sua forza; 115  
 ond' ei piegò come nave in fortuna,  
 vinta dall' onda, or da poggia, or da orza.
- Poscia vidi avventarsi nella cuna 118  
 del trionfal Veiculo una Volpe,  
 che d' ogni pasto buon pareva digiuna;
- ma, riprendendo lei di laide colpe, 121  
 la Donna mia la volse in tanta futa,  
 quanto sofferson l' ossa senza polpe.
- Poscia, per indi ond' era pria venuta, 124  
 l' Aquila vidi scender giù nell' arca  
 del Carro, e lasciar lei di sè pennuta;
- e qual esce di cuor che si rammarca, 127  
 tal voce uscì del Cielo e cotal disse:  
 " O Navicella mia, com' mal se' carica! "

## CANTO XXXII

Hence, for the world's sake, which lives badly, keep  
thine eyes upon the Car, and what thou see'st  
be sure to write, when once on earth again."

Thus Beatrice; and I, who now was wholly  
devoted at the feet of her commands,  
whither she wished turned both my mind and eyes.

Fire ne'er descended with so swift a motion  
out of dense clouds, when from the highest region  
the rain is falling, as I now beheld  
the bird of Jove swoop down upon the Tree,  
and break not only its new budding leaves  
and blossoms, but its bark; with all his might  
he smote the Chariot next; whereat it reeled,  
as in a storm a ship, when by the waves  
to starboard now, and now to larboard driven.

And then a she-Fox which from all good food  
seemed fasting, I perceived, hurling herself  
against the bottom of the triumph-Car;  
but, for her ugly sins upbraiding her,  
my Lady put her to such speedy flight  
as was permitted by her fleshless bones.

Thereafter, whence it first had come, I saw  
the Eagle down into the Chariot's ark  
descend, and leave it feathered with his plumes;  
and such a voice as from a suffering heart  
comes forth, was that which came from Heaven, and said:  
" My little Ship, how badly thou art laden! "

PURGATORIO

- Poi parve a me che la terra s' aprisse 130  
 tr' ambo le ruote, e vidi uscirne un Drago,  
 che per lo Carro su la coda fisse;  
 e, come vespa che ritragge l' ago, 133  
 a sè traendo la coda maligna,  
 trasse del fondo, e gissen vago vago.  
 Quel che rimase, come di gramigna 136  
 vivace terra, della piuma, offerta  
 forse con intenzion sana e benigna,  
 si ricoperse; e funne ricoperta 139  
 e l' una e l' altra ruota e il temo in tanto,  
 che più tiene un sospir la bocca aperta.  
 Trasformato così, il Dificio santo 142  
 mise fuor teste per le parti sue,  
 tre sopra il temo ed una in ciascun canto.  
 Le prime eran cornute come bue, 145  
 ma le quattro un sol corno avean per fronte;  
 simile mostro visto ancor non fue.  
 Sicura, quasi ròcca in alto monte, 148  
 seder sopr' esso una Puttana sciolta  
 m' apparve, con le ciglia intorno pronte;  
 e come perchè non gli fosse tolta, 151  
 vidi di costa a lei dritto un Gigante;  
 e baciavansi insieme alcuna volta.  
 Ma, perchè l' occhio cupido e vagante 154  
 a me rivolse, quel feroce drudo  
 la flagellò dal capo infin le piante.

## CANTO XXXII

Between both wheels the earth seemed opened then,  
and forth from it I saw a Dragon come,  
who upward through the Chariot thrust his tail;  
and like a wasp which draweth back its sting,  
withdrawing his bad tail, he drew away  
part of its floor, and, keen for more, went off.  
That which remained re clothed itself again,  
as rich soil doth with grasses, with the plumes,  
offered, perhaps, with wise and kind intent;  
then one wheel and the other and the pole  
were covered up so quickly, that a mouth  
is open kept much longer by a sigh.

When thus the holy Structure was transformed,  
it put forth heads upon its members, three  
upon its pole, and at each corner one.  
The first were horned like oxen, but the four  
had on their foreheads but a single horn;  
never had such a monster yet been seen.

Sitting thereon, as boldly as a fort  
is seated on a lofty mountain-top,  
a shameless Prostitute appeared before me,  
with eyebrows that were quick to wander round;  
and then, to see that none should take her from him,  
I saw a Giant standing at her side;  
at times they kissed each other there; but since  
she turned her greedy, fickle eyes on me,  
that cruel lover scourged her from her head

PURGATORIO

Poi, di sospetto pieno e d' ira crudo,	157
disciolse il Mostro, e trassel per la selva	
tanto, che sol di lei mi fece scudo	
alla Puttana ed alla nuova Belva.	160

CANTO XXXII

unto her soles. Then, filled with jealousy,  
and cruel in his wrath, loosing the Monster,  
he dragged it through the wood so far away,  
that with this last alone he shielded me  
against the Harlot and unnatural Beast.